Codice A1911A
D.D. 1 luglio 2022, n. 234
Servizi in continuità di gestione del SIRe per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2022. Impegno di spesa di Euro 18.944.293,23 sul cap. 135142/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, a favore di CSI-Piemonte (cod. benef. 12655) e relativo affidamento incarico.

ATTO DD 234/A1911A/2022 DEL 01/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1911A - Sistema informativo regionale

OGGETTO: Servizi in continuità di gestione del SIRe per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2022. Impegno di spesa di Euro 18.944.293,23 sul cap. 135142/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, a favore di CSI-Piemonte (cod. benef. 12655) e relativo affidamento incarico.

con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, per le premesse e le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07/02/2022);
la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing. In particolare:
a) **i requisiti soggettivi dell'operatore**, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), il quale precisa che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice i contratti aggiudicati ad una persona giuridica di diritto pubblico o privato che soddisfi tutte le seguenti condizioni: sia soggetta ad un controllo analogo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, anche in forma congiunta con altre amministrazioni; eserciti almeno l'80% delle proprie attività a favore dell'amministrazione/i controllante/i; che non vi siano partecipazioni dirette di capitali privati che premettano l'esercizio di una influenza dominante. Disciplina ripresa anche dall'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Inoltre l'art. 192, comma 1, del citato Codice dei contratti pubblici statuisce l'istituzione, a cura dell'ANAC, di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti *in house* o che esercitano funzioni di controllo o di collegamento rispetto ad altri enti, tali da consentire affidamenti diretti. A tale proposito si richiamano le Delibere ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 e n. 309 del 1° aprile 2020, con cui la Regione è stata iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del

CSI.
Alla luce di quanto sopra delineato il CSI, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di *in house providing*, poiché possiede i requisiti soggettivi dell'operatore peraltro conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea e prescritti da una consolidata giurisprudenza amministrativa, che ha sempre ribadito come "la società *in house* sia equiparabile ad un ufficio interno dell'ente pubblico che l'ha costituita, sicché non sussiste tra l'ente e la società un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale, ed è questa caratteristica l'unica a giustificare l'affidamento diretto, senza previa gara, di un appalto o di una concessione";
b) **le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato**, secondo quanto contenuto nell'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che negli affidamenti diretti *in house* sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Lo stesso articolo impone, altresì, alle stazioni appaltanti, per l'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Detta prescrizione normativa è stata opportunamente ripresa dalla Convenzione Quadro sopra riportata nell'articolo 6, comma 5, ove appunto si fa riferimento, ai fini dell'affidamento diretto, ad un onere di motivazione "aggravato", nonché concreto, riscontrabile, pregnante sui profili della convenienza, non solo economica, della scelta;

infine, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziate sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza, altresì, con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29 dicembre 2021 per il triennio 2021-2023 e contenente, in sintesi, il contesto normativo e programmatico, i percorsi per la digitalizzazione del Piemonte in relazione alla declinazione regionale del modello strategico nazionale, le strategie di evoluzione del sistema informativo regionale piemontese, le priorità strategiche, i fabbisogni aggregati in ambito ICT delle strutture regionali, le modalità di attuazione delle iniziative, le modalità di governance, definendo gli indicatori e il target per il monitoraggio del Programma stesso, volto a valutarne l'avanzamento fisico, finanziario ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.
Alla luce di quanto sopra premesso, al fine di motivare le ragioni del mancato ricorso al mercato, in ordine alla congruità economica dell'offerta e ai benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, il Settore Sistema Informativo regionale ha inteso procedere come segue:

- preliminarmente e quale presupposto necessario alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio, è stata effettuata una valutazione di Congruità tecnico economica del Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte riferito all'anno 2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 25 marzo , contenente tutti i servizi oggetto dell'affidamento del presente provvedimento. L'esito dell'istruttoria di tale valutazione ha messo in luce una metodologia strutturata e oggettiva mediante l'utilizzo di criteri di comparazione dei servizi e dei costi unitari del Catalogo applicati ad una chiara ed uniforme rappresentazione del mercato ICT di riferimento. Sulla base di tali metodologie, la valutazione di congruità tecnico ed economica del "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" a valere per l'anno 2022 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale in data 07.05.2022, ed in pari data, con nota protocollo n. 4842, avente ad oggetto "Valutazione di congruità tecnico economica del "Catalogo e Listino dei servizi del CSI Piemonte anno 2022, Versione 2", è stata trasmessa a tutte le Direzioni/Settori regionali;
- successivamente è stata predisposta la valutazione della congruità tecnico economica dell'offerta

del CSI con riferimento all’oggetto ed al valore della prestazione, prendendo in considerazione, oltre al costo del lavoro, servizio o fornitura, anche le modalità di svolgimento e le risultanze di esperienze pregresse in termini di efficienza ed efficacia. In particolare detta valutazione è stata condotta sulla Configurazione Tecnico Economica (CTE) relativa all’anno 2022, inviata dal CSI-Piemonte alla Direzione Competitività del Sistema regionale (protocollo regionale n. 5574 del 20 maggio 2022). La CTE, per l’anno considerato, riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità al Settore Sistema Informativo regionale pari ad euro 20.533.448,29. Gli uffici del citato Settore hanno analizzato e verificato la conformità dei servizi esposti nella CTE. Le risultanze di tale verifica di congruità, agli atti del Settore medesimo nella nota del 29.06.2022, hanno valutato positivamente la coerenza della documentazione prodotta, dei volumi previsti e dei preventivi rispetto alle esigenze dell’Ente. Contestualmente viene evidenziata la necessità per i servizi di **Governance** di prevedere per il **Deliverable** dei servizi di governance *“Report di monitoraggio dell’avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla redazione ed aggiornamento del Programma in collaborazione con gli Enti coinvolti”* una frequenza **semestrale**. Riguardo ai servizi di **Conduzione applicativa** e di **MAC/MAM** si ritiene necessario che il CSI fornisca entro il 31.12.2022 l’attestazione dell’asset in esercizio di titolarità della Regione Piemonte. Tale documento costituisce, quindi, un deliverable aggiuntivo e sarà valutato prima del termine delle procedure di liquidazione della CTE A1911A 2022. Inoltre, con specifico riferimento al servizio di **MAC/MAM,** in applicazione di quanto previsto nell’ambito della congruità del Catalogo e Listino del CSI, si prescrive al CSI di fornire evidenza, nell’ambito della rendicontazione tecnica, del numero di interventi effettuati annualmente;

- da ultimo viene dato atto dei benefici per la collettività conseguibili mediante l’affidamento diretto alla società in house. Detta valutazione tiene conto del raffronto comparativo rispetto agli obiettivi di efficienza, misurata in termini economici e tecnici, di efficacia in termini qualitativi e quantitativi, di economicità e qualità del servizio, al fine di dimostrare l’ottimale impiego delle risorse pubbliche. Preliminarmente occorre sottolineare la complessità dell’offerta del CSI, contenente 12 piattaforme per 29 servizi diretti ai settori e direzioni regionali, comportando, quindi, una valutazione e comparazione complessiva dei servizi stessi. In particolare, occorre evidenziare come proprio tale unicità di proposta ha determinato un rafforzamento delle attività di controllo e monitoraggio dei servizi in continuità e di sviluppo che l'in house eroga all'Ente, attraverso il confronto dei servizi stessi, dei prodotti (deliverable), dei livelli di servizio e delle relative tariffe con gli strumenti di mercato. Dal punto di vista procedurale tale processo delle verifiche dell’operato del CSI non si limita alla presente CTE, ma si estende e si perfeziona con un sistema “a rete” che vede coinvolti i Referenti SIRe ICT ed i Referenti di progetto delle Direzioni regionali. Questo team, che è in formazione permanente sul campo e vede crescere le proprie competenze, ha il compito di verificare i volumi dei servizi erogati dal Consorzio e nel caso di progetti di sviluppo o di manutenzione evolutiva di giungere alla valutazione dell’efficacia ed efficienza delle iniziative mediante analisi di mercato (riuso, make or buy, ecc), svolgere verifiche sulla coerenza tecnica ed architetturale delle soluzioni in progetto rispetto agli indirizzi nazionali e alla strategia regionale, sui ritorni degli investimenti e sulla sostenibilità dei costi di gestione, riportando progressivamente nel suo alveo naturale, ovvero in seno all'Ente, l'ICT Governance nel suo complesso. Cosa impossibile da ottenere in presenza di diversi fornitori con strategie differenti e a volte in contrasto tra loro.

Detta fornitura dei numerosi servizi da parte di un unico soggetto soddisfa il criterio della economicità, intesa quale rapporto fra costo del servizio e “ricavi” mediante l’uso di variabili economiche e finanziarie (ad esempio risparmio di tempo quantificabile rispetto all’introduzione di un sistema automatizzato, riduzione di attività ripetitive). Inoltre esprime la capacità di durare e di creare valore nel tempo attraverso le prestazioni richieste, nonché il raggiungimento di economie di scala, attraverso la previsione di una gestione unitaria ed integrata su vasta area che consenta l’utilizzo condiviso di risorse, giungendo ad un ottimale impiego della finanza pubblica. E l’eventuale analisi di assetto e di progetto può essere spendibile nei confronti di una pluralità di

Enti: gli oneri finanziari ed economici del consorzio per le attività di avvio e di impianto del progetto, nonché per i costi fissi delle risorse impiegate possono suddividersi ed essere ammortizzati a beneficio di molteplici utenti ed enti consorziati.
Sempre in logica di misurazione dell'efficacia e della qualità del servizio oggetto dell'affidamento in house, l'attribuzione ad un unico centro di responsabilità e di presidio tecnico e metodologico consente anche agli **Utenti finali del servizio** (es. assistenza, manutenzione, call center, ecc.) di beneficiare di un servizio omogeneo, uniforme e coordinato, di mitigare conseguentemente i rischi derivanti dalla frammentazione delle diverse componenti di servizio e ridurre i costi derivanti dall'integrazione di una pluralità di fornitori, di avere la continuità nell'erogazione delle prestazioni e la garanzia di stabilità occupazionale, nonché gli eventuali effetti di rete che determinano vantaggi crescenti in ragione dell'aumento del numero di utenti del servizio o dell'utilizzo di sistemi omogenei e interconnessi.
Infine con l'approvazione del programma ICT, avvenuta come sopra detto con delibera di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021 per il triennio 2021-2023, è stata posta in essere una strategia secondo la quale le iniziative regionali, già nella fase di programmazione, siano modulate tenuto conto degli obiettivi, delle linee d'azione e dei risultati attesi definiti a livello nazionale nel citato Piano triennale per l'informatica nella PA, in quella logica di governance multilivello che viene espressamente prevista quale strumento di governo della trasformazione al Digitale. Detto programma ha previsto l'istituzione del Comitato di Monitoraggio del Programma, con compiti inerenti al monitoraggio sullo stato di avanzamento complessivo delle iniziative, all'analisi delle problematiche e all'individuazione delle opportune azioni correttive, nonché alla verifica del rispetto delle condizioni finanziarie ed attuative del programma stesso. Ciò determina una maggiore qualità dei servizi contenuti nella CTE, poiché non solo devono essere realizzati in coerenza del programma stesso, ma sono valutati con riferimento alla tipologia, alla modalità e ai tempi di svolgimento, anche in itinere e a posteriori, mediante attività concrete e puntuali di monitoraggio e controllo.

Pertanto,
data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing, occorre approvare la succitata CTE per l'anno 2022 e affidare al CSI i servizi indicati nella stessa per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2022, fatti salvi i servizi di Supporto continuativo (BPO) e Manutenzioni evolutive in CTE, i quali non rientrano nella spese correnti inerenti il Titolo I delle spese del bilancio regionale, impegnando a favore dello stesso (codice beneficiario 12655) la somma complessiva di Euro 18.944.293,23, esente IVA, sul capitolo 135142/2022, la cui transazione elementare è riportata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento, precisando che sul predetto capitolo, alla data del presente provvedimento, risulta una sufficiente iscrizione contabile di cassa. Detta somma risulta inferiore all'importo della citata CTE poiché sono esclusi dal presente affidamento i due servizi di cui sopra, per i quali si procederà con successivo provvedimento che impegnerà, altresì, anche le risorse relative pari ad euro 1.609.155,06.

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sul capitolo 135142 del bilancio 2022 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi di cui al presente provvedimento e, pertanto, l'impegno di spesa avviene nei limiti degli stanziamenti definiti secondo le norme sotto elencate, a partire dalla legge regionale n. 5 del 29 aprile 2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022).

Dato altresì atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.
Dato atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da

Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INPS e INAIL in data 06/06/2022 con validità fino al 04/10/2022., nonché della verifica negativa Equitalia del 21/06/2022, effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73.
Dato atto della regolarità contributiva di SACE FCT S.p.A. nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INPS e INAIL in data 07/06/2022 con validità fino al 05/10/2022.
Vista la Determinazione dirigenziale n. 253 del 06/07/2021 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454"

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- artt. 23, 26, 27 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.;
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione;
- D.G.R. n.1 - 4936 del 29/4/2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);
- legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- legge regionale 26 marzo 2009, n. 9 "Norme in materia di pluralismo informatico

sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione",

- nota prot. n. 8711 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2022;
- determinazione dirigenziale n. 253 del 06/07/2021 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454".

determina

per le considerazioni di cui alla premessa,

di prendere atto della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021;

di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2021 – 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;

di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2022, presentata da CSI-Piemonte (protocollo regionale n. 5574 del 20/05/2022), che riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità di gestione del SIRe inerenti il settore regionale Sistema Informativo Regionale pari ad Euro 20.553.448,297;

di affidare al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata CTE per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2022, impegnando a favore dello stesso (codice beneficiario 12655) la somma complessiva di Euro 18.944.293,23, esente IVA, sul cap. 135142/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022,, la cui transazione elementare è riportata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento, precisando che sul predetto capitolo, alla data del presente provvedimento, risulta una sufficiente iscrizione contabile di cassa. Detta somma, come specificato in premessa, risulta inferiore all’importo della citata CTE poiché sono esclusi dal presente affidamento i servizi di Supporto continuativo (BPO) e Manutenzioni evolutive in CTE, per i quali si procederà con successivo provvedimento;

di stabilire che si darà avvio alla fase della liquidazione della somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE FCT S.p.A.;
di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INPS e INAIL in data 06/06/2022 con validità fino al 04/10/2022., nonché della verifica negativa Equitalia del 21/06/2022, effettuata ai sensi dell’art. 48-bis del D.P.R. 602/73;
di prendere atto della regolarità contributiva di SACE FCT S.p.A. nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INPS e INAIL in data 07/06/2022 con validità fino al 05/10/2022;
di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il Bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonchè ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente":
Contraente: CSI-Piemonte - P. IVA 01995120019
Importo: Euro 18.944.293,23
Resp. Procedimento: Dott. Giorgio CONSOL
Modalità ind.ne contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 51 del 07/02/2022

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1911A - Sistema informativo regionale)
Firmato digitalmente da Giorgio Consol